



PIANO ANNUALE INCLUSIONE

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2017

Prot. N.2091 Titolo 07
del 27/06/2017

Finalità

Il Piano intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, Disturbi specifici dell'apprendimento. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il presente Protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)
- Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (Legge 170/2010)
- Alunni con BES

Soggetti coinvolti

Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale, Referente per la disabilità, personale docente e non docente, GLHI, équipe medica, famiglia, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	8
2. disturbi evolutivi specifici	2
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (ritardo semplice del linguaggio)	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	44
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	14
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro (cognitivo)	11
Totali	51
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	D'Angiò F. /Arbucci C.	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					x
Strutture territoriali di riferimento (BES e DSA)			x		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)(dirigente, docenti, referente, personale ata e alunni)

LA SCUOLA

Elabora, inserendola nel PTOF, un sistema di promozione dell'inclusione scolastica e del successo formativo per tutti gli alunni dell'Istituto. Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, ai DSA e allo svantaggio culturale e socio- economico definendo ruoli di referenza interna ed esterna..Tutti i docenti e il personale ausiliario della scuola concorrono all'attuazione del progetto di inclusione scolastica.

DIRIGENTE SCOLASTICO

E' garante del processo di integrazione del alunno disabile. Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni. E' il responsabile dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.. A tal fine assicura alla propria scuola: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono: discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI); discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI.

CONSIGLIO DI CLASSE

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe. Svolge i seguenti compiti: indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative; predispone il piano didattico personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

GLHI

Tale gruppo presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato per ogni alunno. Si occupa della gestione delle risorse personali, cura i contatti con la famiglia dei ragazzi diversamente abili; verifica periodicamente gli interventi a livello di istituto. Il GLHI si riunisce periodicamente e si occupa anche di: formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola; elaborare progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie, assegnare il monte ore alle classi/alunni.

Al GLHI competono anche le problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi (CM n. 8 del 6 marzo 2013).

REFERENTE BES e DSA

Svolge le seguenti funzioni: rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie la documentazione e la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe; appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti; propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES; elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

FUNZIONI STRUMENTALI

Sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del POF, dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'Istituto; individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo; integrano le competenze del personale docente e non coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti.

DOCENTI CURRICULARI: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, contattano la famiglia e con il suo consenso si confrontano con il coordinatore vengono programmati interventi specifici e viene stilato il piano didattico personalizzato; utilizzo quando è possibile delle ore di contemporaneità attivando modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale.

INSEGNANTI POTENZIAMENTO: hanno svolto il progetto recupero con relative attività volte al potenziamento dell'offerta formativa (soprattutto per gli alunni con bisogni educativi speciali)

PERSONALE ATA- Collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osservazione di aspetti non formali (controllo degli alunni fuori dall'aula, nei corridoi, nei bagni...) e dei comportamenti degli alunni;

TERRITORIO: Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

ALUNNI: gruppi mobili di lavoro, laboratori integrativi: informatico, lettura...ecc.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Negli anni scorsi sono stati attuati corsi di aggiornamento e formazione sulle strategie relazionali emotive a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti.

Durante l'a.s. 2016/2017 l'Istituto ha avviato un percorso formativo obbligatorio per i docenti tenuto da esperti nel campo che prevede una fase successiva di ulteriore approfondimento sui temi della didattica inclusiva prevista per l'a.s. 2017/2018.

I docenti funzione strumentale, i referenti e i componenti GLHI della scuola Primaria, i referenti scuola infanzia hanno partecipato, sulla base di scelte personali, alle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dal territorio di appartenenza e/o dai CTR di riferimento.

Quest'anno si è provveduto (come negli anni passati) a fornire ai docenti curricolari le indicazioni sulle modalità operative da attuare nelle classi prime e seconde per individuare gli alunni che presentano difficoltà che possono far sospettare l'esistenza di un DSA e sulle attività di recupero didattico mirato. Sono state riviste le modalità operative per l'inclusione e integrazione dei BES. Partecipazione delle Figure Strumentali Area 3 e 4 al corso di formazione dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità per la promozione di figure di coordinamento.

Richiesta di supporto da parte del CTS di riferimento.

Sul sito web della scuola sarà messo a disposizione materiale specifico sui vari disturbi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

"L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto."

In collaborazione con gli esperti che cureranno la formazione specifica, si darà importanza al tema della valutazione inclusiva con la condivisione di strategie di intervento da attuare per tutto il Circolo didattico.

La valutazione del Piano Annuale di Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità e si avvarrà del contributo di tutti i protagonisti coinvolti nel processo educativo.

Il GLI individua la globalità degli alunni con B.E.S. d'Istituto procedendo al monitoraggio e alla

valutazione del livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI d'Istituto a conclusione di anno scolastico

Il team dei docenti del Consiglio di Classe procede alla verifica e valutazione degli allievi con B.E.S. utilizzando i criteri individuati ad inizio di a.s. e formalizzati nei PEI e nei PDP dei singoli allievi con B.E.S. e diversamente abili.

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI, che può essere semplificato oppure totalmente differenziato. Per gli altri alunni BES/DSA si terrà conto del PDP. Le verifiche, orali e scritte, concordate tra i docenti, possono essere personalizzate, o uguali con tempi più lunghi di attuazione. Le valutazioni privilegeranno le conoscenze piuttosto che la correttezza formale.

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi si prevede:

1. la somministrazione di questionari in formato cartaceo agli alunni e/o alle famiglie a fine anno.
2. Compilazione di questionari per la rilevazione dell'indice di gradimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno e del potenziamento. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno e potenziamento è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'intervento di integrazione e recupero si svolge prevalentemente in classe.

Attività laboratoriale (learning by doing); Attività per piccolo gruppo (cooperative learning); Attività individualizzata (master learning); Tutoring.

BES (104 e DSA) Coordinamento tra docenti curricolari e di classe per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati.

BES (altra tipologia) Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze; apprendimento fra pari: lavori a coppie; didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte...); didattica per progetti ;

GLHI in supporto ai docenti e genitori.

DOCENTI CURRICOLARI

1. Per far fronte alle esigenze degli alunni DSA, con il consenso della famiglia predispongono il Piano Didattico Personalizzato, definendo gli obiettivi di apprendimento da raggiungere, gli interventi didattici, strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni al contesto di apprendimento: misure dispensative, strumenti compensativi, tempi aggiuntivi, valutazione.

2. Per gli alunni BES privilegiano le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati predisponendo il PDP.

3. Partecipano ai GLHO per gli alunni seguiti dal sostegno e agli incontri di consulenza per gli alunni BES, DSA.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Provvedono, insieme al team docente, all'elaborazione e alla stesura del PEI,

Forniscono:

1. Supporto nella gestione delle classi e delle difficoltà;
2. interventi didattici individualizzati e con gruppi misti e flessibili;
3. scambi di ruolo con il docente curricolare per l'attuazione di progetti mirati all'inclusione;
4. supporto e consulenza per l'attivazione di metodologie didattiche inclusive nelle classi:
 - Strategie di valorizzazione delle differenze cognitive e di apprendimento individuali;
 - Peer Education;
 - Cooperative learning;
 - Interventi personalizzati;
 - Raccordi interdisciplinari;
 - Attività laboratoriali;
 - Approccio multitasking con setting di apprendimento multimediale;
 - Didattica orientativa e non direttiva;
 - Problem solving;
 - Ricerca-azione.

5. Collaborazione nella realizzazione di attività laboratoriali con interventi individualizzati in rapporti 1:1 o con gruppi di bambini, nei diversi locali disponibili nella scuola: aule dell'inclusione, laboratori d'informatica.

6. Partecipano ai GLHO e ne redigono il verbale.

DOCENTI DELL'ORGANICO POTENZIATO

Partecipano al progetto di recupero e potenziamento degli alunni BES e DSA

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione degli interventi attraverso: il coordinamento dell'assistenza specialistica; la valorizzazione delle esperienze pregresse; l'organizzazione di un laboratorio creativo in piccoli gruppi ed attivazione di funzioni di tutoring;

1. Rapporti con ASL per confronti periodici, in occasione degli incontri PEI e per l'attivazione di percorsi educativi specifici
2. Rapporti con gli operatori esterni alla scuola (centri di riabilitazione, ONLUS...)
3. Collaborazioni con Enti pubblici (Comune...)

Come figura esterna, la scuola si è avvalsa nello scorso anno scolastico della presenza di una psicologa come supporto al singolo alunno, alla classe e alle famiglie (screening per la diagnosi precoce dei DSA, laboratori affettivo-relazionali, laboratori di supporto al metodo di studio)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie partecipano attivamente a tutto ciò che riguarda la vita scolastica degli alunni e si prevedono incontri periodici con esse per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto vita di ciascun alunno; la famiglia condivide le linee elaborate nella documentazione dei processi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti ad applicare le strategie didattiche e le misure compensative e dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La nostra realtà scolastica si trova sempre più coinvolta ad affrontare le criticità e le emergenze poste in essere dalla crescita continua di alunni con B.E.S. Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Il progetto di Inclusione di Istituto intende garantire il diritto allo studio e il successo formativo della globalità degli allievi, sostenendone la partecipazione e l'inclusione alla vita scolastica, promuovendo interventi efficaci, sollecitando situazioni di benessere psico-fisico, riconoscendo la specificità dei bisogni e garantendo a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico per promuovere un armonico sviluppo della personalità. Di seguito le finalità individuate.

- valorizzare le qualità di ciascuno e fornire strumenti per la crescita e la formazione integrale della persona;
- promuovere la dignità e le pari opportunità, prestando sostegno alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;
- favorire l'interazione e l'integrazione attraverso la conoscenza e il confronto tra la nostra e le altre culture.

Strumento privilegiato per l'inclusività è l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento organizzato in un'identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in vere e proprie disabilità; capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Il PDP contiene e sviluppa i seguenti punti:

- dati relativi all'alunno;
- descrizione del funzionamento delle abilità strumentali;
- caratteristiche comportamentali ;
- modalità del percorso di apprendimento;
- misure dispensative e compensative;
- modalità di verifica e criteri di valutazione;
- accordi con le famiglie;
- firme delle parti interessate.

Il PEI che è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- motivare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- monitorare l'intero percorso
- costruire un dossier di sviluppo

La nostra scuola deve quindi organizzare il curriculum in modo equo, dando cioè a tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro specificità, l'opportunità di sviluppare le competenze chiave definite dal Parlamento europeo nel 2006:

1. attuazione di metodologie didattiche maggiormente inclusive (gruppi cooperativi, tutoring, didattiche plurali sugli stili cognitivi di apprendimento, didattica per problemi reali, per mappe concettuali...)
2. attuazione di vari tipi di adattamento nella didattica (riduzione, semplificazione, arricchimento ...)
3. attenzione ai diversi stili di apprendimento
4. organizzazione di laboratori creativi, espressivi, di educazione socio-affettiva con attenzione alle varie e specifiche esigenze;
5. attenzione per le peculiari caratteristiche di ogni alunno e attivazione di processi educativo-didattici che valorizzino le sue attitudini e gli permettano di esprimere le sue potenzialità;
6. partecipazione di tutti gli alunni ai progetti di attività motoria e sportiva organizzati dagli insegnanti di scienze motorie durante l'orario curricolare, che hanno come finalità la socializzazione, la collaborazione, il rispetto delle regole, il rafforzamento del carattere e l'autostima;
7. promozione di una cultura inclusiva ponendo particolare attenzione all'educazione del rispetto delle differenze e alla partecipazione e convivenza civile.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES; (docenti di sostegno, docenti di classe, docenti del potenziamento, referenti e tutti gli insegnanti con le ore di compresenza...) scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano:

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti locali;
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;
- risorse professionali economiche messe a disposizione dalla scuola (si chiede la presenza della psicologa)

Ogni intervento sarà posto partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola per sostenere gli alunni in particolare difficoltà. Soprattutto il Circolo si impegna a utilizzare il personale aggiuntivo (organico del potenziamento) per la progettazione e la realizzazione di interventi mirati alla didattica inclusiva.

Risorse materiali:

- LIM
- Pc portatili
- Sintesi vocali
- software didattici e riabilitativi
- materiali per certificati 104 gravi (palloni, tappeti, attrezzature varie)
- arricchire sezioni specifiche della biblioteca con materiali, anche multimediali, utili alla personalizzazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il Dirigente Scolastico ha designato un referente alle tematiche dell'integrazione e dell'inclusività della scuola.

Partecipazione di esperti esterni alle attività degli alunni e collaborazione di esperti esterni per il Progetto Teatrale (POR)

Risorse aggiuntive.

Una quota del bilancio della scuola verrà utilizzato per l'acquisizione di libri e sussidi adatti ai bambini BES e DSA.

Gli insegnanti dell'organico di potenziamento costituiscono una risorsa aggiuntiva utile all'attuazione del diritto all'apprendimento di ciascuno. Tuttavia l'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi quali:

- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, per ottimizzare gli interventi sugli alunni;
- l'assegnazione di un numero maggiore di insegnanti dell'organico di potenziamento adeguato alle variegate necessità per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di diverse nazionalità;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola .

Amministrative e burocratiche (documentazione, fascicolo);

Comunicative e relazionali (conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);

Educative-didattiche (assegnazione della classe, accoglienza, coinvolgimento dell' equipe pedagogica e didattica);

Sociali (rapporti e collaborazione della scuola con le famiglie e il territorio);

Al fine di valorizzare le capacità di ogni singolo alunno, l'integrazione e la partecipazione sociale, la scuola opererà per

- favorire momenti di transizione conoscitiva e collaborativa nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, prevenendo le difficoltà e valorizzando le positive esperienze passate;

- creare per gli alunni dei diversi cicli, spazi condivisi ed attività educativo-didattiche comuni;

- promuovere la cultura dell'accoglienza e del rispetto dell'identità culturale

- mettere in essere una scuola individualmente propositiva e collegialmente progettuale.

Durante le attività previste per la continuità verticale, la scuola favorisce la transizione degli alunni da un ordine all'altro garantendo un continuo confronto e scambio di informazioni tra i docenti

Continuità Infanzia-Primaria-Secondaria primo grado: (la scuola dedica una particolare attenzione al tema della continuità in particolare tra infanzia e primaria finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio da una scuola all'altra e si propone di raggiungere un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. Vengono stabiliti vari incontri di raccordo allo scopo di progettare e sviluppare itinerari didattici che rispettino le tappe evolutive e la personalità degli alunni. Il tutto è finalizzato alla salvaguardia del diritto dell'alunno ad avere un percorso lineare e sempre in crescita). Con la scuola secondaria di primo grado si sono svolti incontri per il passaggio di informazioni sugli alunni in ingresso per l'anno scolastico 2017/2018. Nell'ambito della continuità educativa orizzontale, la scuola si impegna a tenere rapporti organici con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

SAVIANO, 23/06/2017

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/06/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2017